

Si presentavano alle porte: «È cambiata la legge, dovete installarli»

Apparecchi rileva-gas: quattro denunciati per truffa



CUNEO

Capire che poteva essere una truffa era impossibile: gli apparecchi "gas detector" erano proposti dai venditori, che avevano tutto il savoir-faire dei professionisti. Invece erano dei professionisti della frode: in quattro, tutti di origini venete, sono stati denunciati dalla Questura di Cuneo. Secondo le indagini della Polizia sarebbero i responsabili di diverse truffe ai danni per lo più di perso-

ne anziane, messe a segno in questo ultimo mese a Cuneo e forse anche altrove.

Educati e ben vestiti, con tanto di tesserino, suonavano alle porte di condomini e case proponendo un'apparecchiatura rileva gas dicendo che si trattava di un apparecchio salvavita, obbligatorio per legge, che doveva essere presente in ogni abitazione. Una legge che ovviamente non esiste. «L'attrezzatura, dalla dubbia funzionalità, costava sui 290 euro - spiega la Po-

lizia -. Dopo le prime segnalazioni i nostri agenti hanno iniziato a controllare con maggior attenzione nei pressi di case e condomini, seguendo le indicazioni di un identikit realizzato attraverso le testimonianze delle vittime». Quando gli agenti hanno fermato due, sono stati loro stessi a telefonare agli altri due colleghi affermando che non stavano commettendo alcun reato e l'apparecchiatura era perfettamente a norma e funzionante. Resta però il fatto che non esiste alcuna legge che impone l'acquisto di una simile strumentazione ed inoltre le apparecchiature vendute dai quattro sarebbero - secondo la Polizia - prive del regolare bollino CE. I quattro, per ordine del questore, sono stati muniti di foglio di via obbligatorio: per tre anni non potranno mettere piede a Cuneo.